

SCHEDA 3 - «SISTEMA PRODUTTIVO»

Area	Titolo	Soggetto responsabile	Soggetto esecutore	Coordinam. con	Tempi	Finanziamenti L. 102/90	Altri finanziamenti	
5.2.2.1	Agevolazioni fiscali	1. Ilor, Irpef, Irpeg	Min. finanze	Min. finanze	Enel	Investimenti 87/9 (esenzioni 10 anni successivi all'inv. elettricità '91-01)	140 mld	—
5.2.3.2	Agevolazioni finanziarie	2. Progetti da presentare	Regione	Imprese private	Ist. credito	10A. A partire dal finanziamento	260 mld + eventuali 260 mld (20% agr. 40% manif. 40% turismo e servizi)	non cumulabili
5.2.2.	Miglioramento condizioni di accesso al credito per PMI	3. Contributo a fondi dei consorzi garanzia fidi	Prov. SO	Prov. SO		94/95	17 mld	—
5.2.3.	Azioni strutturali: settore manifatturero	4. Progetti da presentare	Province	Prov./enti/ecc.	Enti locali		24,5 mld	FERS
5.2.4.	Azioni strutturali:	5. Progetti da presentare	Province	Com./C. M.	Com. Montane			—
	1 - settore agrozootechico	6. Piani da presentare	Prov./Com./C. M.	Com./C. M.	Com. Montane			—
	2 - settore agro-forestale					1-96/98 2-97/99	33 mld 33 mld	
5.2.5.	Azioni strutturali: settore turistico	7. Ricettività alberghi	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private			Inclusi nelle ag. fin.	non cumulabili
		8. Impianti risalita	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private				
		9. Termalismo	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private				
		10. Piste da fondo	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private			0 mld	—
		11. Impianti polifunz.	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private	97/99		Mutui dd.pp.	—
		12 Str./infr. di servizio	Reg./Prov./C. M./Com.	Imprese private			23 mld	—
5.2.6.	Servizi allo sviluppo	13. Società di sviluppo	Prov. SO-Regione	Prov. SO	Privati	97 in avanti	8 mld	Soci
							Totale 538,5 mld	

SCHEDA 4 - «SISTEMA INSEDIATIVO & AMBIENTALE»

<i>Interventi</i>	<i>Progetto</i>	<i>Soggetto responsabile</i>	<i>Soggetto esecutore</i>	<i>Coordinam. con</i>	<i>Tempi</i>	<i>Finanziamenti L. 102/90</i>	<i>Altri finanz.</i>
5.3.1. Pianificaz. sovracom	1. Piano territoriale provinciale 2. Piani territoriali parchi	Provincia	Prov./Esperti estern.	C. M. C. M.	1995 1995/98	1 mld	
5.3.2. Parchi regionali	3. Attuazione aree protette 4. Progetti integrati di intervento: - Recupero edifici di valore storico-ambientale - Sentieri, accessi, attrezzature, ecc. - Promozione attività agro-forestali	Reg./Prov.	Enti parco/Enti gest /Com./C. M.	Prov./C. M. /Enti parco	1995/98 1995/98	23,5 mld (complessivi)	
5.3.3. Tutela beni storico-culturali	5. Complessi edifici storico-architettonici	Reg./Sovrin./Prov.	Privati/Pubblici	Province	1995/98	45 mld (*) (c. cap. a privati) 30 mld (mutui dd.pp. a enti locali) ricompresi in (*)	
	6. Progetto Archidata 7. «Centri antica formazione» (recupero edilizio)	Reg./Prov. Reg./Prov./Com.	Provincia Privati/Pubblici	Provincia Prov./Com.	1992/96 1995/97 (10 anni a partire dall'accensione del fondo)	30 mld (fondo rotazione)	
5.3.4. Qualificazione servizi sociali	8. Servizi sociali e culturali 8a. Aggregazione giovanile, comunità alloggio, centri anziani, ecc. 8b. Biblioteche e musei 9. Istruzione e formazione 10. Ist. di ricerca per ecologia e economia appl. alle aree alpine	Reg./Prov.	Com./Prov.	USL	1995/97	30 mld (mutui dd.pp.)	
		Province Regione	Prov./Com. Regione	Prov.	1996/97 1996/97	7 mld 10 mld	
5.3.5. «Riassetto infrastr. tecnologiche» (acque)	11. Acquedotti, fognature, collettamento, depurazione	Reg./Prov./Aut. Bac.	Prov./Com./C. M.	Prov./Com.	1996/99	55 mld (mutui dd.pp.)	
	12. Salvaguardia qualità Lago di Como	Reg./Prov./Aut. Bac.	Prov./Com./C. M.	Prov./Com.	1996/99	20 mld (mutui dd.pp.)	
5.3.6. Piano metanizzazione	13. Piano di metanizzazione	Reg./Prov./Com.	SNAM/Distributori	Comuni	1996/98	40 mld	20 mld
						Totale 156,5 mld (+mutui dd.pp. 135 mld)	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1 - SINTESI DEGLI IMPEGNI FINANZIARI PER SETTORI E PER AREE DI INTERVENTO
(importi in miliardi di lire)

	Generali	Sondrio	Bergamo	Brescia	Como	Totale
A. Piano di ricostruzione e sviluppo						
1. Sistema relazionale	7.0	275.0	16.0	17.0	17.0	332.0
2. Sistema produttivo	—	416.0	55.0	44.0	23.5	538.5
3. Sistema insediativo ed ambientale	—	123.0	13.5	12.0	8.0	156.5
4. Fondo finanza locale	—	15.0	2.6	1.0	1.4	20.0
5. Indennizzi	—	30.0	5.0	2.5	2.5	40.0
6. Mutui art. 13	—	117.0	44.9	37.5	28.6	228.0
7. Oneri di gestione	20.0	—	—	—	—	20.0
TOTALE (A)	27.0	976.0	137.0	114.0	81.0	1335.0
B. Piano di riassetto idrogeologico	35.5	745.6	132.0	77.9	69.0	1060.0

2 - QUADRO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI FINANZIARI SUL SISTEMA RELAZIONALE
(importi in miliardi di lire)

Cod.	Interventi	Generali	SO	BG	BS	CO	Totale	Modalità %
5.1.2.	Verifiche di scenario	7.0	—	—	—	—	7.0	
5.1.3.1.	Sist. stradale							
	(1) Progettazione interventi nuova SS. 38							
	(2) Interventi riqualificazione SS. 38	250.0	—	—	—	—	250.0	
	(3) Interventi riqualificazione SS. 36/340							
	(4) Interventi riqualificazione SS. 470	—	15.0	—	—	—	15.0	
	(5) Int. riqual. SS. 340	—	—	—	—	15.0	15.0	
5.1.3.2.	Sist. ferroviario							
	(1) Riqualificazione Colico-Sondrio Colico Chiavenna	15.0	—	—	—	—	15.0	
	(2) Riqualificazione Iseo-Edoia	—	—	15.0	—	—	15.0	
	(3) Fondo EE.LL. Prov. SO	5.0	—	—	—	—	5.0	
	(4) Area interscambio e magazzini generali	(p.m.)	—	—	—	—	—	
5.1.4.	Viabilità valliva ed intervaliva	—	—	—	—	—	(27.0)	Finanziamento ex art. 13
5.1.5.	Aviosuperficie	5.0	—	—	—	—	5.0	
5.1.6.	Altri interventi	—	1.0	2.0	2.0	—	5.0	
TOTALE		7.0	275.0	16.0	17.0	17.0	332.0	

3 - QUADRO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI FINANZIARI SUL SISTEMA PRODUTTIVO
(importi in miliardi di lire)

Cod.	Interventi	SO	BG	BS	CO	Totale	Modalità
5.2.1. (1)	Agevolazioni fiscali	112.0	16.0	7.0	5.0	140.0	
(2)	Agevolazioni finanziarie	202.0	30.0	15.0	13.0	260.0	
5.2.2.	Miglioramento condizioni di accesso al credito	17.0	—	—	—	17.0	
5.2.3.	Azioni strutturali settore manifatturiero	10.0	2.5	10.0	2.0	24.5	
5.2.4.	Azioni strutturali settore agro-forestale						
	— area agrozootecnica	22.0	4.0	5.0	2.0	33.0	
	— area forestale	25.0	2.5	4.0	1.5	33.0	
5.2.5.	Azioni strutturali settore turistico						
	— sostegno agli investimenti ricettività e impianti	(p.m.)	(p.m.)	(p.m.)	(p.m.)	—	
	— strutture polivalenti	(p.m.)	(p.m.)	(p.m.)	(p.m.)	—	
	— interventi pubblici	20.0	—	3.0	—	23.0	
5.2.6.	Azioni strutturali servizi allo sviluppo	8.0	—	—	—	8.0	
TOTALE		416.0	55.0	44.0	23.5	538.5	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. QUADRO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI FINANZIARI SUL SISTEMA INSEDIATIVO ED AMBIENTALE
(importi in miliardi di lire)

Cod. Interventi	SO	BG	BS	CO	Tot.	Modalità
5.3.1. Pianificaz. sovracom.	1.0	—	—	—	1.0	
5.3.2. Attuazione e gestione parchi regionali ed interventi di tutela ambientale	15.0	2.5	5.0	1.0	23.5	
5.3.3. Tutela beni storico-culturali						
(1) Complessi edilizi	32.0	6.0	3.0	4.0	45.0	
(2) Centri antica formaz.	23.0	3.0	2.0	2.0	30.0	Finanziamento ex art. 13
5.3.4. Qualificazione servizi sociali						
(1) Servizi sociali	—	—	—	—	(30.0)	Finanziamento ex art. 13
(2) Istruzione e formazione	2.0	2.0	2.0	1.0	7.0	
(3) Istituto ricerca	10.0	—	—	—	10.0	
5.3.5. Riassetto infrastrutture tecnologiche	—	—	—	—	(55.0)	Finanziamento ex art. 13
Salvaguardia Lago di Como	—	—	—	(20.0)	(20.0)	Finanziamento ex art. 13
5.3.6. Piano metanizzazione	40.0	—	—	—	40.0	
TOTALE	123.0	13.5	12.0	8.0	156.5	(135.0)

B) Gli strumenti per operare

La Regione Lombardia, consultati gli enti locali interessati e individuati i settori di intervento nel comparto «ricostruzione e sviluppo socio-economico», ha predisposto il Piano di Ricostruzione e Sviluppo approvato, come previsto dall'art. 2 della l. 102/90, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale sono stati definiti gli interventi prioritari ed il riparto delle risorse finanziarie disponibili.

La stessa legge 102/90 prevede, all'art. 9, sia per la fase di elaborazione del Piano di Ricostruzione, che per la fase di relativa attuazione, la collaborazione tra la Regione Lombardia e organi e servizi tecnici delle Amministrazioni dello Stato o da esse dipendenti e, al 2° comma dello stesso art. 9, la delega da parte della Regione Lombardia agli Enti locali e loro Consorzi, nonché alle Comunità montane, per l'attuazione dei singoli interventi.

In base al suddetto disposto, la Regione ha approvato la legge n. 23 dell'1 agosto 1992 con la quale si definiscono chiaramente i soggetti operativi per l'attuazione rispettivamente del Piano Ricostruzione e Sviluppo e del Piano Difesa del Suolo e si individuano le strutture centrali e periferiche per la gestione dei singoli interventi nel pieno rispetto di quanto previsto dalla legge statale 142/90 relativa alle Autonomie locali.

C) Lo stato di attuazione al 31 dicembre 1996

Lo stato di attuazione del Piano alla data del 31 dicembre 1996 è descritto, in dettaglio, per singola area di intervento, nelle relative schede (lett. E da n. 1 a n. 30) allegate al presente rapporto.

Si ritiene comunque opportuno, rispetto alla relazione generale prodotta in questa sede, avanzare alcune considerazioni specifiche sullo stato complessivo di attuazione dei singoli sistemi e comparti di intervento previsti dal Piano.

c1 - Sistema relazionale

Rispetto agli obiettivi di Piano, inerenti sia al sistema stradale, che a quello ferroviario dell'area in questione, sono state formalmente sancite alcune decisioni definitive in merito ai programmi di intervento e conseguentemente sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.

Sono stati infatti definiti gli accordi tra le diverse parti interessate (Regione, Province, Enti locali, ANAS, per le strade, e FS e SFNT, per le ferrovie) con la stipula delle seguenti convenzioni:

- ANAS:
- Variante all'abitato di Zogno-SS. 470 Val Brembana
- Interventi di riqualificazione e sistemazione SS n. 340 dir. Regina tratto Dongo innesto SS n. 36;

- FNM:

- Ammodernamento della Iseo-Brescia-Edolo.

Nel quadro di un più completo ed intermodale sistema di accesso per la Provincia di Sondrio è stato approvato il progetto per il potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo.

Le convenzioni relative alla Valtellina sono tuttora oggetto di discussione con ANAS e FS. Si prevede di arrivare ad un esito positivo degli accordi entro il 1997.

Le strategie e la pianificazione degli interventi relativi ai diversi accordi di cui trattasi tengono conto delle specifiche indicazioni del DPCM 4 dicembre 1992 di approvazione del Piano e delle programmazioni statali e regionali di settore.

Sono stati inoltre definiti gli interventi di viabilità valliva ed intervalliva, nonché di viabilità minore, da finanziarsi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione dell'art. 13 della legge 102/90.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni, si rimanda alle relative schede di intervento (lett. E da n. 1 a n. 6).

c2 - Sistema produttivo

Gli obiettivi di sviluppo del sistema produttivo sono articolati su tre linee di intervento: promozione e agevolazione di investimenti produttivi (artt. 11 e 12 della legge 102/90), azioni di politica settoriale specifica per i singoli settori, sviluppo di servizi alle attività produttive e di promozione commerciale.

Le azioni attivate nei diversi comparti hanno avuto differenti evoluzioni e si trovano a differenti livelli di avanzamento, in rapporto sia alla tempistica di definizione di specifici accordi con il Governo, sia alle difficoltà di attuazione delle fasi preliminari alla concreta realizzazione dei singoli obiettivi.

In sintesi, si evidenzia quanto di seguito riportato, rinviando, per una più puntuale informativa, alle relative schede di intervento (lett. E da n. 7 a n. 14).

Le agevolazioni fiscali ex art. 11 della legge 102/90, di competenza statale, hanno comportato, per lo specifico settore delle agevolazioni ENEL, la messa a punto, da parte regionale, della procedura di rilascio dei decreti di relativa ammissibilità. È in corso la predisposizione dei decreti conseguenti.

Le agevolazioni ex art. 12 della legge 102/90, da tempo oggetto di trattazioni con il Governo, per quanto attiene alla questione finanziaria, è di costante rapporto con le Province, per quanto riguarda l'individuazione dei relativi beneficiari, sono in via di concreta definizione.

Sono state determinate le procedure di definitivo impegno ed erogazione delle agevolazioni da attuarsi nel corso del 1997.

Le azioni strutturali attivate nei comparti manifatturiero, agro-zootecnico e forestale, turistico e dei servizi allo sviluppo hanno condotto alla programmazione, e in alcuni casi alla definizione, dei relativi piani di intervento provinciali tra cui, nell'ambito del comparto manifatturiero, la realizzazione, per la Provincia di Sondrio, del Polo fieristico di Morbegno e, per la Provincia di Brescia, un apporto alla realizzazione del metanodotto Alta Valle Camonica.

La risoluzione delle svariate problematiche inerenti alle azioni strutturali, in parte ancora in via di definizione, pur sovente sottovalutata perché priva di immediato riscontro finanziario, rappresenta azione primaria indispensabile alla corretta pianificazione dei relativi interventi, consentendone la concreta realizzazione.

c3 - Sistema insediativo-ambientale

Il Piano prevede per il settore insediativo-ambientale una serie di azioni composite inerenti alla politica del territorio, alla valorizzazione delle risorse ambientali (parchi e riserve) e culturali (complessi edilizi storico-architettonici, centri storici), alla incentivazione dei servizi socio-culturali (biblioteche e musei, istruzione), all'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, depurazione) e di servizio (metanodotto).

In ogni comparto, individuate le priorità di intervento, sono state avviate le azioni volte alla realizzazione dei singoli obiettivi.

Allo scopo, sono stati attivati rapporti di collaborazione ex l.r. 23/92 con i competenti settori della giunta regionale, oltre che con gli Enti locali e i Soggetti via via interessati, volti in particolare alla migliore istruttoria e definizione dei programmi di intervento provinciali presentati.

Nelle singole schede descrittive, cui si rimanda (lett. E da n. 15 a n. 25), sono puntualizzati i differenti stati di avanzamento degli interventi suddetti, in alcuni casi, progrediti (aree protette, beni culturali), in altri, meno, in rapporto per lo più alla pendente definizione degli accordi governativi in materia di finanziamenti ex art. 13 della legge 102/90.

Anche per molte azioni del sistema insediativo-ambientale, la risoluzione delle problematiche evidenziatesi, sovente gravose e complesse, ha costituito azione preventiva e basilare alla corretta attuazione degli interventi.

c4 - Valutazione di impatto ambientale - Controllo di impatto del Piano

Si riconnettono a tutti i sistemi di intervento del Piano, la valutazione di impatto ambientale (VIA), cui il DPCM 4 dicembre 1992 di approvazione del Piano stesso assoggetta gran parte dei progetti, ed il Controllo di Impatto del Piano, che prevede un'azione di monitoraggio volta alla calibrazione ed alla corretta realizzazione dei relativi interventi.

La prima azione ha comportato la laboriosa definizione e la formalizzazione della procedura regionale di valutazione di impatto ambientale prevista dal DPCM 4 dicembre 1992 di approvazione del Piano, procedura in via di concreta applicazione.

La seconda azione ha condotto alla predisposizione dei rapporti annuali sull'attuazione della legge 102/90 e di aggiornamento del Piano, pur restandosi ancora da definire i termini della prevista attività di monitoraggio. Le relative azioni poste in atto sono rispettivamente riportate nelle schede di intervento n. 29 e n. 30.

c5 - Gli indennizzi

Approvati i criteri di completamento degli indennizzi relativi ai danni conseguenti agli eventi alluvionali del 1987 con atto n. 48628 dell'1 marzo 1994, la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione da parte delle Province degli elenchi individuanti puntualmente i nominativi dei beneficiari ed i relativi contributi, ha provveduto alla liquidazione delle proposte di indennizzi riconosciute dalle singole Province trasferendo alle stesse i fondi necessari per le suddette liquidazioni.

Alla data del 31 dicembre 1996, avendo concluso le Province interessate le istruttorie relative alle istanze pervenute, la Regione ha liquidato per il completamento di detti indennizzi un totale complessivo di L. 20.292.647.300 (v. scheda n. 27).

c6 - Mutui ex art. 13 3° comma

Nell'ambito delle disposizioni a favore degli Enti locali al 3° comma dell'art. 13 della l. 102/90 viene autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere, a seguito di specifici accordi a mezzo convenzione da stipularsi tra la stessa Cassa e la Regione Lombardia, mutui agli Enti locali della Provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como per la realizzazione di ben distinte categorie di intervento individuate dallo stesso Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

Al fine di poter usufruire dei 228 miliardi messi a disposizione per la copertura degli ammortamenti per capitale ed interessi dei sopra citati mutui, le Province hanno predisposto i programmi comprendenti tutti gli interventi previsti dal Piano realizzabili con il finanziamento attuato tramite detti mutui da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti (v. scheda n. 26).

Approvati i suddetti programmi, la G.R. ha preso contatti con CC.DD.PP. per concordare la predisposizione della convenzione relativa alle modalità generali di erogazione dei finanziamenti.

c7 - Il fondo per la finanza locale e gli oneri di gestione

Il fondo finanza locale rappresenta l'incremento di 20 miliardi (a scomputo dell'autorizzazione di spesa complessiva di 2400 miliardi a disposizione dei Piani) del fondo ordinario per la finanza locale ex art. 13 1° comma, della l. 102/90, al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti agli Enti locali da attuarsi, secondo il disposto di legge, per l'anno 1989, ma come previsto dal piano finanziario relativo al Piano di Ricostruzione e Sviluppo per l'anno 1990/91, non ne è stato verificato lo stato di attuazione, in quanto trattasi di fondi erogati direttamente dallo Stato agli Enti locali.

I contributi statali per oneri di gestione dei Piani Difesa del Suolo e Ricostruzione e Sviluppo utilizzabili da entrambi gli Staff di coordinamento per la copertura delle spese di gestione dei due Piani sono quantificati dal piano finanziario allegato al Piano di Ricostruzione, approvato con DPCM del 4 dicembre 1992, in lire 20 miliardi ripartiti in quote di lire 4 miliardi annui a partire dall'anno 1992.

Sul capitolo regionale appositamente istituito per contributi statali erogati quali oneri di gestione dei Piani sono stati erogati fino ad ora dallo Stato 8 miliardi.

Su detto capitolo del Bilancio regionale sono state impegnate per le spese di gestione degli Staff complessivamente L. 5.007.585.400 di cui solo L. 4.688.113.210 effettivamente liquidate (v. scheda n. 28).

c8 - Situazione finanziaria aggiornata al 31 dicembre 1996

Lo stato di avanzamento di un Piano come quello di Ricostruzione e Sviluppo, caratterizzato da settori e azioni tra loro tanto differenti, comportanti problematiche non prevedibili e tempistiche realizzative non codificabili, non può che risultare assai variegato e di difficile sintesi; esso è tuttavia riconducibile ad alcuni fattori, che possono motivarne in parte la difficoltà descrittiva.

Una costante è che per alcuni interventi l'impegno finanziario può essere assunto soltanto ad avvenuta definizione delle inerenti problematiche, sovente di laboriosa soluzione, per altri è iniziale, al fine di consentire il concreto avvio dei relativi programmi progettuali.

La schematizzazione di dati finanziari, pertanto, non rispecchia realmente, nello specifico, il lavoro e le azioni che sottendono ai dati stessi, rappresentando una informazione in termini riduttivi.

Unici dati sintetici sono comunque rappresentati dagli impegni finanziari assunti e dalle erogazioni avvenute, per cui nella scheda seguente si forniscono i relativi totali complessivi, accanto ai finanziamenti totali previsti dal Piano, sia in conto capitale che sulla Cassa Depositi e Prestiti; per i dati di dettaglio, si rimanda alle schede di riepilogo finanziario per singoli capitoli di Piano, poste in coda alle Schede di Intervento.

TOTALI GENERALI	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
	1.087	228	382,783	—	240,53	—

D) I problemi aperti

L'attuale fase di attuazione del Piano di Ricostruzione e Sviluppo si può definire «critica».

Infatti, dopo la relativa fase di orientamento e preparazione (1993) e quella di avvio (1994), il 1995 ha visto l'effettivo avvio del P.R.S. mentre nel 1996, oltre all'esaurimento dei fondi disponibili, sono state definite due delicate questioni, senza la cui soluzione difficilmente si sarebbero potuti raggiungere gli obiettivi indicati dalla legge 102/90.

Ovvero:

- approvazione del decreto di *salvaguardia delle aree a rischio*;
- approvazione delle *procedure di VIA regionali*.

A seguito dei risultati ottenuti, stante l'esaurimento dei fondi trasferiti, il Ministero del Tesoro ha predisposto l'ulteriore trasferimento alla Regione Lombardia dei fondi corrispondenti alle quote per gli anni 1995/1996.

Resta ancora comunque in sospeso, per il mancato accoglimento da parte del Governo, almeno per ora, del piano finanziario definitivo, la citata questione dei trascinamenti inerenti a:

- Art. 12 Agevolazioni Finanziarie
- Art. 13 Cassa Depositi e Prestiti

Infine, resta aperta la questione del rifinanziamento del sistema relazionale, pure previsto dal piano finanziario, e dei rifinanziamenti in rapporto a somme precedentemente stornate da altri capitoli di spesa.

I problemi sopra indicati sono però già tutti noti e posti sul tavolo tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di raggiungere, a breve, certezza di finanziamento e di tempistica di erogazione delle somme necessarie all'attuazione della legge.

Costituisce, da ultimo, ancora un gravissimo «problema aperto» quello dell'*adeguamento dell'organico* degli staff regionali, la cui carenza potrebbe condizionare le successive delicate azioni di attuazione, aggiornamento e controllo di attuazione del Piano medesimo.

- 17 - Complessi edilizi storico-architettonici - 5.3.3 (1) 1°
- 18 - Archidata - 5.3.3 (1) 2°
- 19 - Centri e nuclei di antica formazione - 5.3.3 (2)
- 20 - Servizi culturali - Biblioteche - 5.3.4 (1)
- 21 - Servizi culturali - Formaz. professionale - 5.3.4 (2)
- 22 - Istituto di ricerca - 5.3.4 (3)
- 23 - Infrastrutture tecnologiche - 5.3.5 (1, 2, 3)
- 24 - Salvaguardia Lago di Como - 5.3.5 (4)
- 25 - Piano di metanizzazione - 5.3.6

- d) 26 - Cassa Depositi e Prestiti - 6.3
- e) 27 - Completamento indennizzi - 6.4
- f) 28 - Oneri di gestione - 6.5
- g) 29 - V.I.A. - 7,2
- h) 30 - Controlli gestione - 8

2) Stato di avanzamento degli interventi - Riepilogo finanziario**1) Schede per categorie d'intervento****SISTEMA RELAZIONALE****INTERVENTO: 1. Verifiche di scenario**

Cap. 5.1.2.

PREVISIONI DI PIANO

La prospettiva di Piano volta al miglioramento dei collegamenti con le aree circostanti ed in particolare con le direttrici di interesse internazionale e nazionale, quale premessa essenziale al futuro sviluppo socio-economico del territorio interessato, pone la necessità di procedere alle verifiche ed agli approfondimenti (analisi di fattibilità e prefattibilità) occorrenti per giungere, entro il primo anno di gestione del Piano, alla individuazione del quadro definitivo di riferimento.

Impegno finanziario previsto:

L. 7 miliardi (conto capitale)

Soggetti attuatori:

- Province, d'intesa con la Regione;
- Regione (approvazione)

STATO DI ATTUAZIONE**Analisi di fattibilità e prefattibilità**

Non sono stati per ora attivati specifici studi di fattibilità con le risorse previste dal Piano, ma, sia le province, sia la regione, sia le articolazioni territoriali limitrofe, nonché gli accordi intervenuti in sede nazionale ed europea hanno contribuito a chiarire il quadro programmatico, in modo tale da garantire la coerenza e pertinenza degli interventi di breve-medio periodo previsti dai finanziamenti di Piano.

Le analisi previste dal Piano erano riferite alle seguenti opere:

- SS 38 tratto Colico Sernio
- Trafori stradali Mesolcina e/o S. Jorio
- Trafoforo stradale e ferroviario Mortirolo
- Trafoforo stradale Stelvio
- Ferrovia Tirano-Bormio
- Riattivazione ferrovia Val Brembana

SS Colico-Sernio

La Provincia di Sondrio ha predisposto ed approvato già dal dicembre '94 il piano direttore di fondovalle, perfezionato e completato nel maggio 1995.

La proposta a suo tempo concordata è assunta quale base per gli studi di V.I.A. e per la progettazione preliminare complessiva.

Mesolcina

Si intende concentrare per ora l'attenzione sul potenziamento della strada Regina.

Mortirolo

Sono disponibili le fattibilità stradali e ferroviarie (predi-

E) Schede di intervento

Elenco delle schede:

1) Schede per categorie d'intervento**a) SISTEMA RELAZIONALE**

- 1 - Verifiche di scenario - 5.1.2
- 2 - Sistema stradale - 5.1.3.1
- 3 - Sistema ferroviario - 5.1.3.2
- 4 - Viabilità valliva e intervalliva - 5.1.4
- 5 - Aviosuperficie Caiolo e eliporto Bormio - 5.1.5
- 6 - Miglioramento sistema comunicazione - 5.1.6

b) SISTEMA PRODUTTIVO

- 7 - Agevolazioni fiscali - 5.2.1 (1)
- 8 - Agevolazioni finanziarie - 5.2.1 (2)
- 9 - Accesso al credito PMI - 5.2.2
- 10 - Interventi strutturali sett. manifatturiero - 5.2.3
- 11 - Interventi strutturali sett. agro-zootecnico - 5.2.4 (1)
- 12 - Interventi strutturali sett. agro-forestale - 5.2.4 (2)
- 13 - Interventi strutturali sett. turistico - 5.2.5
- 14 - Interventi strutturali servizi allo sviluppo - 5.2.6

c) SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

- 15 - Indirizzi di politica territoriale - 5.3.1
- 16 - Parchi e riserve - 5.3.2

sposte dall'Assessorato ai Trasporti della Regione). Accantonata l'ipotesi stradale, resta in essere quella ferroviaria, che deve essere comunque successiva agli interventi di riordino delle ferrovie afferenti.

Ferrovia Tirano-Bormio

Esiste una prefattibilità; non sembra, anche se riproposta, che l'ipotesi di prolungamento ferroviario sia percorribile pur nei tempi lunghi, sia per difficoltà tecniche (pendenze), che per difficoltà economiche (traffico limitato e investimenti collaterali).

Ferrovia Stelvio

Iniziativa da avviare anche alla luce del documento programmatico della nuova Giunta provinciale che prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario intervallivo.

Sono state avanzate proposte alternative.

I progetti Stelvio e Tirano-Bormio vanno visti in un'ipotesi integrata.

Ferrovia Val Brembana e Val Seriana

La Provincia di Bergamo ha completato la fattibilità del ripristino delle ferrovie di Val Brembana e Val Seriana.

Lo studio conclude per il ripristino delle basse tratte delle due valli connesso con la realizzazione di un sistema di metropolitana leggera a Bergamo.

PREVISIONI DI LAVORO

Avvio progressivo di ulteriori verifiche di scenario, di cui in base di definizione:

Area Bresciana: Mortirolo-Val Camonica sbocco sui sistemi Est Ovest;

Alta Valtellina: fattibilità ferrovia Stelvio o elettrificazione Alta Valle e Stelvio.

Successivi studi, connessi con le decisioni riguardo alle nuove trasversali alpine, verranno avviati non appena le condizioni di base saranno sufficientemente chiarite.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 2. Sistema stradale

- Progettazione interventi nuova ss. 38
- Interventi riqualificazione ss. 38
- Interventi riqualificazione ss. 36/340
- Interventi riqualificazione ss. 470
- Interventi riqualificazione ss. 340 Regina

Cap. 5.1.3.1.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede, nell'ambito delle risorse disponibili, un concorso finanziario per l'attuazione di una serie di interventi prioritari sul sistema stradale, in primis sulla SS. 38, strettamente coordinati con le opere già deliberate e finanziate dall'ANAS e con le previsioni contenute nel programma triennale 1991-1993 della medesima Azienda.

A tal fine, il Piano sancisce la stipula di una apposita convenzione tra la regione e l'ANAS, con l'accordo delle province interessate.

Impegno finanziario previsto:

- L. 280 miliardi (conto capitale), così suddivisi:
 - L. 250 miliardi per SS. 36 - SS.38 (Sondrio);
 - L. 15 miliardi per SS. 470 (Bergamo);
 - L. 15 miliardi per SS. 340 (Como).

Soggetti attuatori:

Regione e ANAS, in accordo con le Province, tramite accordi di programma;

Provincia (studi e progetti preliminari).

DPCM 4 dicembre 1992

Il DPCM evidenzia che per il sistema portante stradale sono destinati, oltre ai 280 miliardi del Piano, 600 miliardi

per gli interventi previsti dall'ANAS e 514 miliardi di provenienza dal piano triennale ANAS, per un totale di circa 1400 miliardi.

Prescrive di ricondurre ad una programmazione unitaria, sia sul piano tecnico che finanziario, gli interventi previsti, quale che sia la rispettiva fonte di finanziamento, attraverso un documento di Piano che costituisca il sistema di riferimento per la valutazione di compatibilità di ciascun progetto.

Prospetta, inoltre, un riequilibrio della distribuzione delle risorse finanziarie fra il sistema stradale e quello ferroviario, essendo quest'ultimo, economicamente, non abbastanza supportato.

STATO DI ATTUAZIONE

Sono state firmate le convenzioni relative alla realizzazione della variante all'abitato di Zogno lungo la SS. n. 470 della Valle Brembana ed alla realizzazione di interventi di riqualificazione e sistemazione della SS. n. 340 dir. Regina nel tratto Dongo - innesto SS. n. 36 approvate rispettivamente con D.G.R. n. 17583 dell'1 agosto 1996 (integrata e modificata con D.G.R. n. 22966 del 20 dicembre 1996) e con D.G.R. n. 15597 del 5 luglio 1996 (integrata e modificata con D.G.R. n. 22967 del 20 dicembre 1996), con un impegno complessivo di L. 30.000.000.000.

Per quanto riguarda la Valtellina, sono state messe a punto le bozze di due distinte convenzioni:

- una, per la progettazione sugli interventi generali in Valtellina, che mette a disposizione dell'ANAS 12 miliardi per le progettazioni e gli Studi di VIA, precisando un cofinanziamento delle opere concordate di 150 miliardi a carico della legge, cui devono far fronte però 308 miliardi a carico ANAS;

- la seconda, mette a disposizione dell'ANAS un contributo di 2 miliardi a carico della legge 102, per la variante di Villa di Chiavenna della SS. 37, in base ad un accordo con il Canton Grigioni.

PREVISIONI DI LAVORO

Per la convenzione della strada Regina devono essere redatti, nel corso del 1997, i progetti previsti.

Per la convenzione della Val Brembana, i lavori per il prefondo dovrebbero iniziare già dal 1997.

Si prevede la firma delle due convenzioni per la Valtellina con l'ANAS nel primo semestre del 1997 e la redazione dei progetti e degli studi di VIA, se possibile, già entro lo stesso anno 1997.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO: 3. Sistema ferroviario

- Riqualificazione Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna (FS)
 - Riqualificazione Iseo-Edolo (SNFT)
 - Eliminazione passaggi a livello e miglioramento dei sistemi di comunicazione
 - Realizzazione area interscambio e magazzini generali
- Cap. 5.1.3.2.

PREVISIONI DI PIANO

Gli interventi previsti dal Piano nel settore ferroviario riguardano prioritariamente ammodernamento e riqualificazione delle reti esistenti.

Per l'attuazione, in particolare, delle opere inerenti alle tratte Colico-Sondrio, Colico-Chiavenna e Iseo-Edolo è contemplato un concorso spese con fondi della legge 102/90; tale obiettivo si raggiunge mediante stipula da parte della regione di convenzioni, rispettivamente con FS e SNFT, che prevedano il quadro complessivo degli impegni degli Enti medesimi, per la realizzazione di un più articolato programma di interventi.

Impegno finanziario previsto:

- L. 35 miliardi (conto capitale) così suddivisi:
 - L. 15 miliardi per le tratte Sondrio, Colico-Tirano e Colico-Chiavenna;
 - L. 15 miliardi per la tratta Iseo-Edolo;
 - L. 5 miliardi per eliminazione passaggi a livello in Valtellina;
 - Ammissione a Cassa DD.PP. per sistemi di comunicazione e area interscambio.

Soggetti attuatori:

Regione e FS per Colico-Sondrio-Tirano e Colico-Chiavenna e area interscambio;
Regione e SNFT per Iseo-Edolo;
Comuni, per sistemi di comunicazione.

DPCM 4 dicembre 1992

Il DPCM sottolinea la contraddizione tra il dettato della legge 102/90, che assegna priorità al sistema ferroviario, e le previsioni di Piano, che destinano al sistema stradale 307 miliardi (da sommarsi ai 600 miliardi per gli interventi previsti dall'ANAS e ai 514 miliardi di provenienza dal piano triennale ANAS) e solo 35 a quello ferroviario, prospettando un riequilibrio della distribuzione delle risorse finanziarie tra i due sistemi.

STATO DI ATTUAZIONE

Anche in relazione all'attuazione del DPCM suddetto, del Contratto di Programma Ministero dei Trasporti-FS, del Protocollo Regione-Ministero dei Trasporti-FS, si è convenuto di realizzare l'ammodernamento delle ferrovie della Valtellina in concomitanza con il potenziamento di tutta la linea da Carnate a Tirano e Chiavenna. Sono in corso le trattative con FS, avendo definito con le province di Sondrio e di Lecco un programma di lavori complessivi.

Analogo accordo è già stato definito per l'ammodernamento della Brescia-Edolo. La convenzione relativa è stata approvata, con l'impegno di 17 miliardi, di cui 2 per la realizzazione di punti di interscambio ferro-gomma. I progetti sono in corso di redazione da parte di FNM, che gestisce la linea.

PREVISIONI DI LAVORO

Definizione a breve delle due convenzioni con le FS che comprenderanno anche (o con azioni collaterali) le parti relative alla eliminazione dei passaggi a livello e alla realizzazione delle aree di interscambio.

Si prevede di raggiungere nel primo semestre del 1997 l'accordo con le FS mediante la stipula di due convenzioni: la prima, per la messa in sicurezza delle strade e delle ferrovie in Valtellina (passaggi a livello), la seconda per l'ammodernamento complessivo delle ferrovie della Valtellina.

La regione è disponibile a contribuire con 6 miliardi per la prima convenzione e con 100 miliardi per la seconda, cui sono da aggiungere 30 miliardi sui fondi regionali, a condizione però che venga realizzato un ammodernamento completo delle ferrovie, con una ricaduta significativa sulla qualità e frequenza dell'offerta ferroviaria.

Sussistono però gravi problemi relativamente ai finanziamenti da parte di FS.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA RELAZIONALE****INTERVENTO: 4. Viabilità valliva ed intervalliva**

Cap. 5.1.4.

PREVISIONI DI PIANO

Nel settore della viabilità valliva ed intervalliva il Piano prevede interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade provinciali, nonché interventi minori sulle strade statali.

Il programma operativo inerente a questi ultimi costitui-

sce parte integrante dell'accordo di programma da stipularsi tra regione e ANAS per l'attuazione delle opere nel comparto stradale.

Impegno finanziario previsto:

- L. 27 miliardi così ripartiti:
 - L. 11 miliardi alla Provincia di Bergamo;
 - L. 10 miliardi alla Provincia di Brescia;
 - L. 6 miliardi alla Provincia di Como (finanziamento ex art. 13 - Cassa DD.PP.)

Soggetti attuatori:

Regione e ANAS, su indicazioni delle Province, per strade statali;
Province, su approvazione della Regione, per strade provinciali.

STATO DI ATTUAZIONE

Il settore viabilità è legato alla definizione dell'accordo relativo ai «trascinamenti» di cui all'art. 13 della legge 102/90.

È stata tuttavia predisposta, da parte delle amministrazioni provinciali, una prima proposta di interventi.

Anche in caso di mancati «trascinamenti», questa voce verrà comunque finanziata.

È stato definito con le province interessate il pacchetto degli interventi da inserire nella convenzione con la CC.DD.PP.

PREVISIONI DI LAVORO

Una volta firmata la convenzione con la CC.DD.PP., da sottoscrivere entro il primo semestre 1997, verranno attuate da parte degli Enti locali interessati le progettazioni relative.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA RELAZIONALE****INTERVENTO: 5. Aviosuperficie di Caiolo ed eliporto di Bormio**

Cap. 5.1.5.

PREVISIONI DI PIANO

Al fine di dotare la Provincia di Sondrio di un completo ed intermodale sistema di accesso, il Piano ritiene prioritario realizzare il completamento della aviosuperficie di Caiolo e il potenziamento dei collegamenti eliportuali.

Impegno finanziario previsto:

- L. 5 miliardi (conto capitale)

Soggetti attuatori:

Provincia di Sondrio;
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

L'Amministrazione provinciale di Sondrio ha individuato due programmi di intervento per la realizzazione del potenziamento dei collegamenti eliportuali della Valtellina e la rispettiva ripartizione delle risorse disponibili:

- ampliamento e potenziamento dell'eliporto di Bormio: L. 1.500.000.000;
- potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo: L. 3.500.000.000.

Con D.G.R. n. 22974 del 20 dicembre 1996 si è disposta, pertanto, l'approvazione del programma operativo di intervento per il potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo e la collegata partecipazione azionaria della Provincia di Sondrio all'aumento di capitale della Aviovaltellina s.p.a., società proprietaria dell'aviosuperficie, nonché la liquidazione alla Provincia di Sondrio della prima tranche per la predisposizione della progettazione degli interventi e la partecipazione della Provincia stessa all'aumento di capitale della sopra citata società AvioValtellina.

PREVISIONI DI LAVORO

Inserimento dei progetti nel piano direttore di fondovalle, in sintonia con l'aspetto del sistema idraulico dell'Adda.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA RELAZIONALE****INTERVENTO: 6. Miglioramento dei sistemi di comunicazione**

Cap. 5.1.6.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede altri interventi attinenti al miglioramento dei sistemi di comunicazione, quali accessi, parcheggi, porti lacuali.

Impegno finanziario previsto:

- L. 5 miliardi (conto capitale) così ripartiti:
- L. 1 miliardo alla Provincia di Bergamo;
- L. 2 miliardi ciascuno alle Province di Brescia e Como.

Soggetti attuatori:

- Province (definizione interventi);
- Comuni (esecuzione);
- Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Il carattere complementare degli interventi inerenti a questa azione impone una loro riconsiderazione in funzione dei programmi organici di riorganizzazione dei settori di intervento.

Sono stati attivati L. 2 miliardi della Provincia di Brescia ed utilizzati per i punti di interscambio con la ferrovia Brescia-Edolo.

PREVISIONI DI LAVORO

Avvio progressivo delle altre azioni previste in concomitanza con la definizione dei programmi generali.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 7. Agevolazioni fiscali (Art. 11 legge 102/90)**

Cap. 5.2.1. (1)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 11 della legge 102/90 prevede misure agevolative fiscali per le nuove imprese che si siano insediate nei territori dei Comuni della Provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'estate del 1987 e che rientrino nei criteri e nelle suddette localizzazioni risultanti dal Piano di ricostruzione e sviluppo.

Le agevolazioni previste dal suddetto articolo riguardano relativamente al periodo 18 luglio 1987/31 dicembre 1994:

- per le nuove imprese (1° comma):
- l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi;
- la riduzione al 50%, per un periodo di 10 anni, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- per le imprese già esistenti nei predetti territori l'esenzione e la riduzione dell'imposta accordate per il reddito derivante dalla ricostruzione, riattivazione, trasformazione o avviamento delle strutture produttive con decorrenza dell'entrata in funzione di dette strutture (1° comma);
- per le imprese o gli enti obbligati alla tenuta delle scritture contabili o che abbiano optato o optino per la tenuta della contabilità ordinaria per costruzione, ampliamento o

riattivazione degli impianti o acquisto di attrezzature e macchinari, per la parte non superiore al 50% degli utili dichiarati relativamente ai redditi prodotti nel periodo suddetto, fino alla concorrenza del costo delle opere, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature:

- l'esenzione dall'imposta locale sui redditi;
- l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone fisiche anche per redditi prodotti in forma associata;
- l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone giuridiche (2° comma).

Per ottenere dette esenzioni i soggetti aventi diritto debbono farne espressamente richiesta in sede di dichiarazione annuale dei redditi, indicando, in apposito fondo iscritto nel passivo del bilancio, la parte di utili che si intende reinvestire (2° comma).

L'esenzione decade se il reinvestimento non è eseguito entro il secondo esercizio successivo alla dichiarazione (2° comma).

È altresì prevista l'esenzione del 50% dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica e del 50% del sovrapprezzo termico per 10 anni (fino al 2000) dall'entrata in vigore della legge per le imprese insediate nei territori anzidetti (6° comma).

Sono infine previste dallo stesso art. 11, comma 4°, agevolazioni relativamente al trasferimento di terreni destinati ad insediamenti produttivi:

- misura fissa imposte di registro, ipotecarie e catastali, decadenza se non realizzazione entro 3 anni dall'acquisto);
- esenzione INVIM, oltre alle suddette imposte a misura fissa, per atti di trasferimento proprietà conclusi a scopo ricomposizione fondiaria.

Impegno finanziario previsto:

L. 140 miliardi.

Soggetti attuatori:

- Stato per competenza diretta;
- Regione (decreti di ammissibilità ad usufruire delle agevolazioni ENEL).

STATO DI ATTUAZIONE

In merito a detta procedura sono stati predisposti relativamente alle istanze pervenute nell'anno 1995 n. 182 decreti rilasciati singolarmente ad ogni impresa.

Per l'anno 1996, vista l'entità delle istanze pervenute, sono stati predisposti nr. 54 decreti cumulativi, suddivisi tenendo in considerazione l'azienda distributrice dell'energia elettrica ed il mese di ricevimento dell'istanza, corrispondenti a n. 1.078 istanze.

La Regione ha ultima i trasferimenti dei complessivi 140 miliardi previsti al Ministero del Bilancio.

PREVISIONE DI LAVORO

La procedura per il 1997 continuerà con la predisposizione di decreti cumulativi fino ad esaurimento delle istanze ricevute.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 8. Agevolazioni finanziarie (Art. 12 legge 102/90)**

Cap. 5.2.1. (2)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 5 della legge 102/90, a sostegno delle attività produttive, prevede la concessione da parte della Regione Lombardia di contributi in conto capitale ed in conto interesse al fine di rendere più agevole e meno oneroso l'accesso delle imprese al credito bancario.

Nella concessione di detti contributi sono privilegiate le imprese che incrementano l'occupazione, utilizzano aree

già attrezzate, eliminano gli effetti inquinanti derivanti dalle attività produttive esistenti, anche mediante bonifiche di discariche non conformi alle normative vigenti, con la realizzazione di idonei impianti di smaltimento di rifiuti nonché gli insediamenti del terziario avanzato ad alta occupazione qualificata e ad alto contenuto tecnologico innovativo.

L'art. 12 della stessa legge dispone, a sostegno delle attività produttive, la concessione da parte degli Istituti di Credito di finanziamenti a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento per un importo non superiore al 70% dell'investimento globale, comprendente gli investimenti fissi, gli investimenti in materiali e, nella misura massima del 40% degli investimenti fissi, le scorte di materie prime e semilavorati, alle imprese rientranti nei criteri dettati a tal fine dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo e che realizzino investimenti nel periodo 18 luglio 1987-31 dicembre 1994 nell'ambito dei Comuni delle Province di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como.

Caratteristiche del finanziamento (art. 12):

- non inferiore a 100 milioni;
- durata non superiore di 10 anni (3 utilizzo e pre-ammortamento);
- soggetto alle disposizioni DPR 9 novembre 1976 n. 902;
- impegno da parte dell'impresa ad esercitare l'attività per 10 anni;
- non cumulabilità con finanziamenti previsti allo stesso titolo da altre leggi statali e regionali.

Analoghe agevolazioni possono essere concesse per finanziamenti posti in essere con la forma del leasing finanziario.

L'art. 12 stabilisce anche la prassi da seguire per la concessione del finanziamento agevolato:

- individuazione da parte della Regione Lombardia delle modalità e delle procedure da seguire;
- intesa su dette procedure con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- concessione da parte della Regione Lombardia all'Istituto finanziatore di un contributo in conto interessi pari alla differenza fra la rata di ammortamento calcolata al tasso di riferimento e la rata prevista nel piano di ammortamento calcolato al tasso agevolato.

Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo al paragrafo 5.2.2 relativo alle azioni ed agli interventi sul sistema produttivo, per quanto concerne le agevolazioni finanziarie, individua le modalità di intervento secondo due criteri fondamentali:

- progressione a scalare dei massimali agevolabili secondo scaglioni di agevolazioni;
- tetto massimo agevolabile fino a 20 miliardi.

Impegno finanziario previsto:

L. 260 miliardi (in conto interessi), disponibilità così ripartita:

- 20% per le attività agricole, forestali, agro-industriali ed agro-turistiche;
- 40% per le attività manifatturiere;
- 40% per le attività turistiche e di servizi terziari.

Soggetti attuatori:

Province in collaborazione con Comunità Montane (istruttoria delle domande e formulazione delle proposte conseguenti);

Regione (stipula delle convenzioni con istituti di credito e approvazione dei contributi).

STATO DI ATTUAZIONE

Come previsto nella relazione precedente, la Giunta Regionale ha approvato nel corso dell'anno 1996, le graduatorie e i contributi alle imprese dei settori manifatturiero, turistico-commerciale e agricolo, beneficiarie delle agevolazioni finanziarie, delle Province di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como (ora Como/Lecco).

Le imprese ammesse ai benefici di legge sono state in totale 1284, di cui 1.023 della Provincia di Sondrio; 112

nella Provincia di Bergamo; 70 nella Provincia di Brescia; 79 nelle Province di Como e Lecco.

La somma stanziata di L. 260 miliardi, porterà, al tasso di riferimento gennaio 1997 (8,5%) al finanziamento di 849 imprese, attivando una quota netta di capitale agevolabile pari a circa 700 miliardi allo stato attuale.

PREVISIONI DI LAVORO

Nel corso dell'anno 1997 si procederà all'erogazione dei contributi spettanti ad ogni singola impresa.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: 9. Miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le piccole e medie imprese

Cap. 5.2.2.

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 5 della legge 102/90 al punto c) del 1° comma prevede, ai fini della riattivazione e del sostegno alle attività produttive, l'erogazione da parte della Regione Lombardia di contributi al fondo rischi dei consorzi fidi per l'industria, il commercio e l'artigianato ai fini di un più agevole e meno oneroso accesso delle imprese al credito bancario.

La finalità dell'intervento, oltre a facilitare l'accesso delle imprese artigiane al credito bancario, è quella di aumentare l'operatività di detti consorzi in termini di volume di credito erogabile assistito da garanzia sussidiaria da parte dei consorzi stessi.

La procedura prevede l'attribuzione delle risorse previste dal Piano ai consorzi garanzia fidi previa stipula di convenzione con gli stessi.

Impegno finanziario previsto:

L. 17 miliardi (conto capitale) alla Provincia di Sondrio.

Soggetti attuatori:

Provincia di Sondrio (responsabile della procedura);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Conclusasi l'azione per quanto di competenza della Regione Lombardia si è in attesa della rendicontazione da parte della Provincia di Sondrio al fine della valutazione dei risultati ottenuti dal suddetto intervento.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: 10. Azioni strutturali - Settore manifatturiero

Cap. 5.2.3.

PREVISIONI DI PIANO

Al fine di orientare lo sviluppo del settore industriale e dell'artigianato manifatturiero, il Piano individua due azioni strategiche:

- miglioramento dei fattori di localizzazione;
- realizzazione di centri di servizio per la produzione e l'innovazione.

I fondi verranno erogati a fronte di specifici «business plans» predisposti dalle Province.

Impegno finanziario previsto:

- L. 24,5 miliardi (conto capitale), così suddivisi:
 - L. 10 miliardi ciascuno alle Province di Brescia e Sondrio;
 - L. 2,5 miliardi alla Provincia di Bergamo;

- L. 2 miliardi complessivi alle Province, di Como e Lecco.

Soggetti attuatori:

Province (predisposizione dei «business plans» e stipula di convenzioni con soggetti beneficiari);
Regione (approvazione);
Enti e soggetti istituzionali locali (esecuzione opere).

STATO DI ATTUAZIONE

Alcune Province hanno espresso finora propensioni ancora da verificare, in particolare:

- Provincia di Bergamo: Potenziamento aree industriali e artigianali esistenti.
- Province di Como-Lecco: Costituzione di un centro servizi (Colico o Gera Lario) o in subordine compartecipazione alla Società di sviluppo locale di Sondrio.

Altre Province hanno attivato le procedure per l'utilizzo totale o parziale delle somme a disposizione. In particolare:

- Provincia di Brescia: La provincia di Brescia, con D.G.P. n. 88/9/96, dell'8 marzo 1996 ha deliberato di destinare i 10 miliardi previsti alla metanizzazione della media e alta Valle Camonica.

Con D.G.R. n. 22964 del 20 dicembre 1996 la Giunta regionale ha approvato la bozza di convenzione relativa alla realizzazione del metanodotto Polaveno-Darfo.

La convenzione fra Regione Lombardia e S.N.A.M. S.p.A. è stata stipulata in data 11 febbraio 1997.

- Provincia di Sondrio: È stato deliberato, con D.G.R. n. 17416 del 1° agosto 1996, il finanziamento di lire 2 miliardi per il completamento del polo fieristico di Morbegno. L'opera è attualmente in fase di completamento, e l'inizio delle attività è previsto per il mese di maggio 1997.

Si tratta di una struttura fieristica in posizione baricentrica anche rispetto a Valchiavenna e Alto lago di Como.

I restanti 8 miliardi sono disponibili per finanziamenti aggiuntivi ai progetti della Società di sviluppo locale (intervento 14).

PREVISIONI DI LAVORO

Completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa per le Province che non hanno ancora provveduto a definire gli interventi.

- L. 2 miliardi per la Provincia di Como.

Soggetti attuatori:

Province, d'intesa con Comunità Montane (programmi d'intervento);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Concluse le relative istruttorie, congiuntamente al Settore Agricoltura della Regione, i piani presentati dalle Province di Bergamo, Brescia e Como sono stati approvati dalla Giunta regionale, con le specifiche prescrizioni e disposizioni integrative approvate dalla Giunta stessa con successivo atto del 29 dicembre 1995.

Conclusa la relativa istruttoria del piano presentato dalla Provincia di Sondrio, il medesimo è stato approvato dalla Giunta Regionale, ad esclusione del punto sull'«Agriturismo» e in parte di quello della «Conservazione e valorizzazione di prodotti», con un primo impegno di spesa di L. 2.845.000.000.

PREVISIONI DI LAVORO

Per le Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio, in rapporto alla trasmissione dei progetti esecutivi, agli stati di avanzamento dei lavori e alla ultimazione degli stessi, prosecuzione dell'iter procedurale, come stabilito con deliberazione regionale di approvazione dei programmi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 12. Azioni strutturali - Area agro-forestale**

Cap. 5.2.4. (2)

PREVISIONI DI PIANO

Per l'area forestale il Piano individua due obiettivi specifici da perseguire:

- la realizzazione di azioni dirette sul sistema fisico territoriale attraverso opere leggere di natura idraulico-forestale, la difesa dei boschi, la difesa del territorio;
- la realizzazione di azioni per lo sviluppo economico del «sistema foresta-legno» tra loro complementari e collegate, che consentano una gestione integrata della risorsa legno.

Impegno finanziario previsto:

- L. 33 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
 - L. 25 miliardi per la Provincia di Sondrio;
 - L. 2,5 miliardi per la Provincia di Bergamo;
 - L. 4 miliardi per la Provincia di Brescia;
 - L. 1,5 miliardi per la Provincia di Como.

Soggetti attuatori:

Province, d'intesa con Comunità Montane (programmi di intervento);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

I piani presentati dalle Province di Bergamo, Brescia e Como sono stati sottoposti a istruttoria regionale (in collaborazione con il Settore Agricoltura della Regione).

Restano da definirsi, con il Ministero dell'Ambiente, alcuni aspetti relativi alla valutazione di impatto ambientale, cui i suddetti piani sono sottoposti, e, con lo Staff Difesa del Suolo, opportuni collegamenti con il comparto «manutenzione ambientale».

La Provincia di Sondrio ha presentato il programma di interventi. Sarà comunque necessario il preventivo assenso dell'Unione Europea ai provvedimenti relativi a questa parte del Piano.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 11. Azioni strutturali - Area agronomico-zootecnica**

Cap. 5.2.4. (1)

PREVISIONI DI PIANO

Sulla base dell'analisi delle potenzialità e delle problematiche del sistema produttivo agro-zootecnico dell'area, il Piano individua nella trasformazione, promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche, l'ambito di intervento prioritario nel comparto, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario.

Prospetta inoltre, nel quadro di un processo di riconversione produttiva, l'incentivazione delle attività agricole alternative alla zootecnia, sia nelle espressioni consolidate (viticoltura e frutticoltura), sia nelle forme a carattere sperimentale (es. riordino fondiario, viabilità interpodereale, irrigazione, sperimentazione ed assistenza tecnica, agriturismo, potenziamento impianti esistenti, standardizzazione prodotti).

Impegno finanziario previsto:

- L. 33 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
 - L. 22 miliardi per la Provincia di Sondrio;
 - L. 4 miliardi per la Provincia di Bergamo;
 - L. 5 miliardi per la Provincia di Brescia;

PREVISIONI DI LAVORO

Risolti i problemi in via di definizione relativamente ai piani delle Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio, si procederà alla attivazione dell'iter regionale di approvazione dei piani stessi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 13. Azioni strutturali - Settore turistico**

Cap. 5.2.5.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede una serie di azioni nel comparto turistico riconducibili sostanzialmente a due filoni centrali:

- azioni ed interventi specifici (riqualificazione della ricettività, riqualificazione e completamento degli impianti di risalita, infrastrutture turistico-ricreativo-sportive);
- strutture ed infrastrutture di servizio (interventi nell'area dei servizi, volti a migliorare e garantire lo sviluppo dell'intero settore, con potenziamento della funzione promozionale e di coordinamento delle APT e interventi strutturali ed infrastrutturali di interesse pubblico, per le Province di Sondrio e Brescia).

Impegno finanziario previsto:

L. 23 miliardi (conto capitale), per interventi pubblici, così suddivisi:

- L. 20 miliardi per la Provincia di Sondrio;
- L. 3 miliardi per la Provincia di Brescia.

Agevolazioni finanziarie, per azioni e interventi specifici.

Finanziamenti ex art. 13 (Cassa DD.PP.), per infrastrutture turistico-ricreativo-sportive.

Soggetti attuatori:

- per interventi strutturali:
 - Province (individuazione interventi);
 - Regione (approvazione e perimetrazione aree ad alta vocazione turistica);
- Soggetti competenti (esecuzione);
- per interventi di riqualificazione ricettività e impianti, termalismo, infrastrutture:
 - Province, con le Comunità Montane;
 - Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Nel comparto «strutture ed infrastrutture di servizio», le due Province interessate hanno prodotto i relativi programmi di intervento. Lo stato dell'arte dei lavori è di seguito schematizzato.

Provincia di Sondrio: conclusa la relativa istruttoria, congiuntamente al Settore Turismo della Giunta regionale, è stato approvato dalla Regione il programma provinciale di interventi, con un primo impegno di spesa di L. 4 miliardi e relativa erogazione.

Provincia di Brescia: conclusa la relativa istruttoria congiuntamente al Settore Turismo della Giunta Regionale, è stato approvato dalla Regione il programma provinciale degli interventi, con un primo impegno di spesa di L. 600 milioni e relativa erogazione.

PREVISIONI DI LAVORO

Per la Provincia di Sondrio e Brescia:

- in rapporto alla trasmissione dei progetti esecutivi, agli stati di avanzamento dei lavori e alla ultimazione degli stessi, prosecuzione dell'iter procedurale, come stabilito con deliberazione regionale di approvazione del programma;
- valutazione di ulteriori proposte programmatiche.

Per le altre Province:

- in rapporto alla presentazione di specifici programmi, valutazione degli stessi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 14. Azioni strutturali - Servizi allo sviluppo**

Cap. 5.2.6.

PREVISIONI DI PIANO

Per l'attuazione di interventi diretti ed indiretti nei settori industriale, turistico, finanziario e dei servizi, il Piano ravvisa l'opportunità di individuare un Soggetto operatore, distinto dalla pubblica amministrazione.

La Società di Sviluppo di cui trattasi, da costituirsi ex lege 142/90 da parte della Provincia di Sondrio, previa predisposizione di un apposito programma organico, potrà disporre, a fronte di specifici progetti e/o programmi di intervento approvati dalla Regione, di:

- un fondo di L. 8 miliardi, da assegnarsi mediante stipula di una convenzione con la Regione;
- risorse sui fondi per interventi strutturali del Piano per la quota di competenza della Provincia di Sondrio.

Impegno finanziario previsto:

- L. 8 miliardi (conto capitale);
- L. 10 miliardi residui sul cap. 5.2.3 per la quota di competenza della A.P. di Sondrio, per interventi strutturali (settore manifatturiero).

Soggetti attuatori:

Società di Sviluppo (ex lege 142/90), attraverso progetto e/o programmi approvati dalla Regione.

STATO DI ATTUAZIONE

La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 313 del 9 aprile 1996, ha approvato lo studio di fattibilità della Società di Sviluppo locale.

- Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina (artt. 3 e 4 l.r. 23/92) ha promosso, in data 25 luglio 1996, un incontro coi settori della Giunta Regionale con cui la Società di Sviluppo locale avrà rapporti prioritari.

- Assunto il parere favorevole della Commissione scientifica, il Comitato di Coordinamento Istituzionale ha licenziato, in data 1° agosto 1996, il progetto di Società di Sviluppo locale, ritenendolo supporto adeguato per la sottoscrizione della convenzione fra la stessa società e la Regione Lombardia.

- La Giunta regionale, con D.G.R. n. 22965 del 20 dicembre 1996, ha approvato lo studio.

PREVISIONI DI LAVORO

- Costituzione della Società di Sviluppo locale S.p.A. nelle forme di legge e definizione degli organi societari.

- Predisposizione da parte della S.p.A. del portafoglio-progetti e del Piano finanziario definitivi, organizzati in un programma di intervento pluriennale.

- Valutazione dei progetti effettuata dai Settori della Giunta regionale coinvolti per ambito di intervento.

- Stipula della convenzione fra Regione Lombardia e Società di Sviluppo locale per la gestione dei servizi allo sviluppo in Provincia di Sondrio e contestuale assegnazione del fondo di dotazione di lire 8 miliardi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 15. Indirizzi di politica territoriale**

Cap. 5.3.1.

PREVISIONI DI PIANO

Accanto alle grandi opzioni del Piano inerenti al ripristino di diffuse condizioni di sicurezza del territorio e di inse-

rimento del territorio montano della regione nel più vasto contesto interregionale, si ritrovano indirizzi per un corretto sviluppo delle valli interessate dalla applicazione della legge 102/90, da recepirsi nelle ulteriori azioni di pianificazione sia provinciale che comunale.

Riguardo all'adeguamento della strumentazione urbanistica, sono previste, in particolare:

- 1) la predisposizione del piano territoriale di coordinamento provinciale;
- 2) il completamento e l'approvazione del piano territoriale paesistico;
- 3) la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi istituiti;
- 4) l'aggiornamento della pianificazione comunale.

Impegno finanziario previsto:

L. 1 miliardo (conto capitale), quale concorso per l'attuazione dei punti 1 e 3.

Soggetti attuatori:

- Provincia di Sondrio, per punti 1 e 2;
- Consorzi dei parchi, per punto 3;
- Comuni, per punto 4.

STATO DI ATTUAZIONE

Il completamento dell'azione è di stretta competenza provinciale.

PREVISIONI DI LAVORO

È in previsione il completamento, da parte provinciale, della prima fase di lavoro per la stesura del PTC, con probabile attivazione del sistema informativo territoriale, propeudeutico al PTC stesso.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 16. Tutela dei beni ambientali (Parchi e Riserve)

Cap. 5.3.2.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano incentiva azioni volte alla attuazione del disegno della legge regionale n. 86/83 in materia di aree protette e, in particolare, iniziative che sappiano coniugare alle finalità di stretto contenuto ambientale l'esigenza di contribuire al sostegno economico delle aree interessate, prevedendo allo scopo il finanziamento di progetti integrati di intervento in Parchi e Riserve.

Impegno finanziario previsto:

- L. 23,5 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
 - L. 15 miliardi alla Provincia di Sondrio;
 - L. 2,5 miliardi alla Provincia di Bergamo;
 - L. 5 miliardi alla Provincia di Brescia;
 - L. 1 miliardo alla Provincia di Como.

Soggetti attuatori:

Province, Comunità Montane, Enti parco.

STATO DI ATTUAZIONE

1) Le azioni attivate nel corso del 1995 nello specifico comparto hanno avuto nel 1996 favorevole sviluppo, trovando compimento, in particolare, per quanto riguarda la definizione di tutti i programmi di intervento provinciali prospettati.

A tale risultato si è giunti attraverso un'azione di costante raccordo e di fattiva collaborazione tra gli Enti locali interessati e le preposte strutture regionali.

Conclusasi la fase istruttoria, ciascun programma provinciale è stato formalmente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con cui sono stati altresì assunti i relativi impegni di spesa ed è stata disposta la contestuale

erogazione della prima tranche dei finanziamenti, per l'avvio delle progettazioni.

2) In parallelo, si è dato inizio alla attuazione del 1° Progetto integrato di interventi della Provincia di Sondrio, approvato dalla Regione nel 1995. Previa disamina e approvazione della «Proposta di modifiche» al precitato 1° Progetto presentata dalla Provincia medesima, si è proceduto all'esame e alla approvazione dei relativi progetti predisposti ed alla erogazione della corrispettiva rata dei finanziamenti, secondo programma.

3) In sintesi, lo stato dell'arte dei lavori e i relativi impegni finanziari assunti, con riferimento alle singole Province, è il seguente:

Provincia di Sondrio:

- conclusa la relativa istruttoria, è stato approvato il 2° Progetto integrato di interventi, interessante alcune Aree protette della Valtellina non ricomprese nel 1° Progetto, tra cui, in particolare, la riserva Pian di Spagna-Lago di Mezzola, oggetto di un programma di interventi interprovinciali e intersettoriale congiuntamente alla provincia di Como.

Risorse impegnate: L. 1.850.000.000;

Risorse erogate: L. 1.024.000.000;

- conclusa la relativa istruttoria, è stata approvata la proposta di modifiche al 1° Progetto integrato di interventi, non comportante variazione dell'impegno di spesa già assunto;

- si è provveduto all'esame e alla approvazione dei progetti presentati inerenti al 1° Progetto integrato di interventi.

Risorse erogate: L. 1.272.000.000.

Provincia di Brescia:

- conclusa la relativa istruttoria, è stato approvato il Programma degli interventi nel Parco dell'Adamello e nella Riserva Naturale Valli di S. Antonio.

Risorse impegnate: L. 5.000.000.000;

Risorse erogate: L. 1.640.000.000.

Provincia di Bergamo:

- conclusa la relativa istruttoria, è stato approvato il Programma di interventi nel Parco delle Orobie Bergamasche.

Risorse impegnate: L. 2.500.000.000;

Risorse erogate: L. 750.000.000.

Provincia di Como:

- conclusa la relativa istruttoria, è stato approvato il Progetto di interventi nella Riserva internazionale di Pian di Spagna, predisposto in raccordo con la Provincia di Sondrio, territorialmente cointeressata, al fine di attuare una azione congiunta e coordinata a valorizzazione dell'area protetta.

Risorse impegnate: L. 1.000.000.000;

Risorse erogate: L. 736.000.000.

PREVISIONI DI LAVORO

Nell'anno 1997 è da avviarsi la fase attuativa di tutti i suddetti programmi approvati dalla Regione, in base ai criteri e alle modalità definiti. In particolare, sarà dato corso alle progettazioni degli interventi proposti.

Secondo lo schema operativo previsto, i progetti saranno valutati da parte di apposite Commissioni tecniche a partecipazione regionale istituite presso le Province; con la formale approvazione dei progetti, si procederà alla erogazione delle relative quote di finanziamento stabilite.

È prevedibile, in rapporto alla tempistica di presentazione dei progetti, il passaggio alla fase realizzativa per gran parte degli stessi, in particolare riguardo al programma di Sondrio già avviato. Il che comporterà accertamenti d'uso ed erogazione delle quote di finanziamento commisurate allo stato di avanzamento dei lavori.

Dipendentemente dalla relativa presentazione, è da mettersi in programma anche l'istruttoria del 3° Progetto integrato di interventi nelle aree protette della Provincia di Sondrio previsto nell'ambito del piano programmatico approvato dal Consiglio provinciale, a utilizzo dei finanziamenti ancora a disposizione sullo specifico capitolo del Piano.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 17. Tutela dei complessi edilizi storico-architettonici**

Cap. 5.3.3. (1) I parte

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede interventi di salvaguardia, recupero e valorizzazione, anche in termini economici, del patrimonio edilizio storico-architettonico locale.

Per l'attuazione di tale iniziativa, stabilisce venga stipulato un apposito accordo di programma tra Province, Regione e Soprintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici interessate.

Impegno finanziario previsto:

L. 45 miliardi complessivi, in conto capitale (interventi privati) ricomprensivi la somma di L. 2 miliardi destinata al progetto Archidata (vedi scheda Cap. 5.3.3. (1) II parte)

+

L. 30 miliardi complessivi ex art. 13, così ripartiti:

PROVINCE	C.C. + DD.PP.
Sondrio	32 + 23
Bergamo	6 + 3
Brescia	3 + 2
Como	4 + 2

Soggetti attuatori:

Regione, Province, Soprintendenze (modalità esecutive);
Provincia (coordinamento operativo);
Proprietario o avente titolo (esecuzione).

STATO DI ATTUAZIONE

Le azioni svolte in materia nel corso dell'anno 1996 hanno condotto a risultati di concreta rilevanza, riassumibili come di seguito indicato.

1) Ai sensi della l.r. 14/93 sugli accordi di programma, nominato il Comitato per l'accordo in questione, è stata istituita l'apposita Segreteria tecnica, che ha provveduto all'esame delle proposte provinciali presentate e alla definizione dei contenuti dell'accordo.

2) L'accordo di cui trattasi è stato assentito e sottoscritto dai Soggetti interessati, formalmente approvato con decreto del Presidente della Regione e pubblicizzato, a norma di legge.

3) Con apposita deliberazione della Giunta regionale, è stato assunto un primo impegno di spesa di L. 22,5 miliardi per l'avvio delle operazioni nel comparto dei beni privati finanziabili in conto capitale.

Risorse impegnate: L. 22,5 miliardi;

Risorse erogate: L. 22,5 miliardi, così suddivisi per Provincia:

	(Miloni)
Sondrio	L. 16.000
Bergamo	L. 3.000
Brescia	L. 1.500
Como	L. 1.881
Lecco	L. 119
	L. 22.500

PREVISIONI DI LAVORO

A fronte della effettiva disponibilità finanziaria della restante quota dei previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, nei primi mesi dell'anno 1997 si procederà alla formale assunzione del relativo impegno di spesa ed alle rispettive erogazioni alle Province interessate. Queste ultime potranno conseguentemente provvedere, secondo le

modalità stabilite dall'accordo stesso, al completamento dei finanziamenti degli interventi di cui trattasi.

Riguardo alla attuazione degli interventi sui beni di proprietà pubblica ricompresi nell'accordo suddetto, le operazioni si avvieranno a sottoscrizione dell'apposita convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, di prossima definizione.

Tale convenzione riguarda peraltro i soli 228 miliardi messi a disposizione dallo Stato per la copertura degli ammortamenti, per capitale ed interessi, dei mutui da accendersi per la realizzazione delle differenti tipologie di opere ex art. 13 della legge 102/90 previste dai programmi-stralcio provinciali, tra cui figurano interventi sui beni pubblici di cui trattasi.

In rapporto alle esigenze ed evenienze che dovessero presentarsi nel corso della attuazione dell'accordo in questione, è da prevedersi la riconvocazione della Segreteria tecnica e del Comitato per l'accordo suddetti.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 18. Progetto ARCHIDATA (informatizzazione degli Archivi storici della Provincia di Sondrio)**

Cap. 5.3.3. (1) II parte

PREVISIONI DI PIANO

Nel campo dei servizi sociali e culturali, il Piano intende agevolare le iniziative locali di potenziamento della rete di servizi presenti sul territorio, dando priorità, riguardo al comparto culturale, a riqualificazione e adeguamento di biblioteche e musei, con particolare riferimento a quelli dell'area valtellinese, e incentivando i servizi archivistici, in primis la realizzazione del progetto «Archidata», di informatizzazione di archivi storici locali.

Impegno finanziario previsto:

L. 2 miliardi (conto capitale), per progetto Archidata.

Soggetti attuatori:

Provincia di Sondrio, per progetto Archidata.

STATO DI ATTUAZIONE

- Con D.G.R. n. 43820 del 23 novembre 1993 la Regione Lombardia ha stanziato un finanziamento di L. 1.230.630.900 per la realizzazione della prima fase del progetto.

- La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 443 del 30 aprile 1996, ha approvato la rendicontazione della prima fase del progetto, iniziata in data 11 gennaio 1994 e completata in data 11 febbraio 1996.

- Con D.G.P. n. 524 del 28 maggio 1996 la Provincia di Sondrio ha approvato e trasmesso alla Regione Lombardia il progetto esecutivo relativo alla seconda fase. Il progetto è stato predisposto dal Comitato Tecnico e di Coordinamento del progetto Archidata, composto da funzionari della Soprintendenza archivistica per la Lombardia, della Regione Lombardia - Settore Cultura, della provincia di Sondrio e del Consorzio Archidata.

- La Regione Lombardia, con D.G.R. n. 23407 del 20 dicembre 1996, ha approvato la rendicontazione della prima fase del Progetto ed ha autorizzato l'avvio della seconda fase, impegnando a favore della Provincia di Sondrio la somma residua di L. 769.369.100, per il completamento dell'archiviazione informatizzata di 22 archivi storici comunali della Provincia di Sondrio e del sistema di consultazione interattivo.

PREVISIONI DI LAVORO

La seconda fase del progetto Archidata avrà una durata indicativa di 18 mesi.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 19. Recupero dei centri e nuclei di antica formazione**

Cap. 5.3.3. (2)

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano favorisce iniziative per la salvaguardia e la riqualificazione di antichi centri e nuclei abitati costituenti peculiarità locale, anche attraverso l'impiego di materiali di pregio o estranei alla normale produzione edilizia.

Allo scopo, prevede la costituzione di un apposito fondo di rotazione, con finanziamenti a tassi agevolati.

Impegno finanziario previsto:

- L. 30 miliardi (fondo di rotazione) di cui:
 - L. 23 miliardi alla Provincia di Sondrio;
 - L. 3 miliardi alla Provincia di Bergamo;
 - L. 2 miliardi ciascuno alle Province di Brescia e di Como.

Soggetti attuatori:

Comuni, sulla base di indirizzi regionali proposti dalle Province.

STATO DI ATTUAZIONE

Nel corso del 1996 sono state condotte le azioni di seguito schematizzate.

1) Si è addivenuti alla approvazione formale, mediante deliberazione della Giunta regionale, del documento-base dei criteri per l'individuazione degli interventi di cui trattasi e la gestione del previsto fondo di rotazione, documento definito dalla Provincia di Sondrio congiuntamente alle strutture regionali preposte, da considerarsi traccia anche per le altre Province del Piano.

Con lo stesso atto approvativo regionale è stato assunto il relativo impegno di spesa previsto dal Piano per la suddetta Provincia ed è stata disposta l'erogazione della prima tranche di finanziamenti per l'avvio delle inerenti operazioni.

La Provincia di Sondrio ha quindi dato corso all'iniziativa, provvedendo alla nomina della prevista Commissione tecnica, alla approvazione del relativo regolamento di attuazione, alla emanazione del bando pubblico, alla disamina delle istanze pervenute per il 1996, fornendo opportuni raggugli alla Regione.

2) Il precitato documento dei criteri, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato formalmente sottoposto alle altre Province, per la relativa adozione ovvero la presentazione di nuove proposte in materia.

3) La Provincia di Brescia ha prodotto il proprio documento dei criteri, sostanzialmente in adesione a quello approvato dalla Regione; sottoposta ad istruttoria regionale, la proposta bresciana è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale, provvedimento con cui è stato altresì assunto il relativo impegno di spesa e stabilita una prima erogazione dei finanziamenti.

4) La Provincia di Bergamo ha formalmente aderito in toto al documento dei criteri suddetti. Conclusa l'istruttoria, è stata predisposta la relativa deliberazione della Giunta regionale di approvazione e finanziamento dell'iniziativa, il cui iter è in via di conclusione.

5) Le Province di Como e di Lecco hanno in corso di predisposizione le rispettive proposte.

Riassuntivamente i relativi finanziamenti stanziati ed erogati nel 1996, per Provincia, sono i seguenti:

Provincia di Sondrio:

Fondi stanziati: L. 23 miliardi
Fondi erogati: L. 5 miliardi

Provincia di Brescia:

Fondi stanziati: L. 2 miliardi
Fondi erogati: L. 500 milioni

PREVISIONI DI LAVORO

Nel corso del 1997 sono previsti:

1) il prosieguo delle operazioni per quanto concerne l'attuazione del suddetto programma della Provincia di Sondrio (con rendicontazione formale alla Regione), l'analisi della inerente documentazione pervenuta e la predisposizione del conseguente provvedimento regionale di erogazione della relativa quota di finanziamenti;

2) l'attuazione del precitato programma da parte della Provincia di Brescia, con opportuni raggugli alla Regione;

3) l'approvazione formale da parte della Giunta regionale del programma della Provincia di Bergamo, con assunzione del relativo impegno di spesa (L. 3 miliardi) ed erogazione di una prima quota di finanziamento;

4) l'istruttoria dei programmi delle Province di Como e di Lecco e l'attuazione dell'iter di approvazione regionale, con assunzione dei rispettivi impegni di spesa (per complessivi L. 2 miliardi) ed erogazione della prima quota dei finanziamenti.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 20. Qualificazione dei servizi socio-culturali - Progetto Biblioteche**

Cap. 5.3.4. (1)

PREVISIONI DI PIANO

Nel campo dei servizi sociali e culturali, il Piano intende agevolare le iniziative locali di potenziamento della rete di servizi presenti sul territorio, dando priorità, riguardo al comparto culturale, a riqualificazione e adeguamento di biblioteche e musei, con particolare riferimento a quelli dell'area valtellinese.

Impegno finanziario previsto:

L. 30 miliardi complessivi (finanziamento ex art. 13 - Cassa DD.PP.)

Soggetti attuatori:

- Comuni;
- Province (definizione programmi intervento);
- Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Il piano stralcio predisposto e approvato nel corso dell'anno 1996 per i finanziamenti ex art. 13 della legge 102/90 - Mutui Cassa Depositi e Prestiti - non ha ricompreso il progetto biblioteche fra gli interventi prioritari.

PREVISIONI DI LAVORO

Conseguentemente alla definizione dell'entità complessiva dei finanziamenti ex art. 13, verranno attivate le opportune azioni tecniche e amministrative in materia.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO: 21. Qualificazione dei servizi socio-culturali - Istruzione e formazione superiore**

Cap. 5.3.4. (2)

PREVISIONI DI PIANO

L'intervento è considerato prioritario per la qualificazione del sistema socio-produttivo complessivo delle aree montane interessate dal Piano.

Alla luce dell'assetto della rete formativa esistente, il Piano propone un ampio ventaglio di azioni, privilegiando la

formazione nel campo della prevenzione idrogeologica e della manutenzione forestale.

Impegno finanziario previsto:

L. 7 miliardi (in conto capitale), di cui L. 2 miliardi ciascuno per le Province di Sondrio, Bergamo e Brescia e L. 1 miliardo per le Province di Como e Lecco.

Soggetti attuatori:

Province (definizione programmi intervento);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e del mancato rispetto delle priorità di Piano nell'ambito delle intenzioni espresse dalle Amministrazioni provinciali, è stata richiesta alla Commissione Scientifica (2° semestre 1996) la predisposizione di un documento di indirizzo in materia.

PREVISIONI DI LAVORO

Non appena disponibile, il documento sopra citato verrà esaminato, discusso e approvato dal Comitato di Coordinamento Istituzionale; sarà successivamente possibile attivare incontri tecnici con le Province per definire criteri e tempistica per la predisposizione dei programmi di attività.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 22. Qualificazione dei servizi socio-culturali - Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine

Cap. 5.3.4. (3)

PREVISIONI DI PIANO

L'art. 14, 2° comma, della legge 102/90 dà facoltà alla Regione di «procedere all'istituzione di un Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine».

Ai fini della realizzazione dell'Istituto suddetto, il Piano prevede la predisposizione di uno studio di fattibilità che individui le caratteristiche essenziali di tale Centro.

Obiettivi essenziali sono la valorizzazione delle potenzialità delle diverse culture alpine e dei diversi soggetti istituzionali operanti all'interno delle Alpi, in una prospettiva di integrazione transnazionale.

Impegno finanziario previsto:

L. 10 miliardi (conto capitale) alla Provincia di Sondrio.

Soggetti attuatori:

Regione, in collaborazione con la Provincia di Sondrio (predisposizione di uno studio di fattibilità).

STATO DI ATTUAZIONE

- La Provincia di Sondrio, con D.G.P. n. 1050 del 21 novembre 1995, ha predisposto una relazione di fattibilità sulla realizzazione dell'Istituto di ricerca.

- La Giunta regionale ha inserito la realizzazione dell'Istituto di Ricerca nella proposta di Programma regionale di sviluppo, all'interno del progetto strategico n. 9 - riqualificazione del territorio di Montagna (D.G.R. n. 14313 del 14 giugno 1996). Nell'approvazione del Programma regionale di sviluppo il Consiglio regionale ha condiviso tale impostazione (D.C.R. n. 397 del 22 ottobre 1996).

- Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina (artt. 3 e 4 l.r. 23/92) ha promosso, in data 18 luglio 1996, un incontro con i settori della Giunta regionale che diverranno interlocutori prioritari dell'Istituto di Ricerca.

- La Commissione Scientifica, istituita dalla l.r. 23/92 a supporto della realizzazione dei Piani di Difesa del Suolo e di Ricostruzione e Sviluppo, ha espresso in data 30 luglio 1996 il proprio parere sull'Istituto di ricerca, in cui si condividono impostazione e contenuti della proposta di fattibilità

avanzata dalla Provincia di Sondrio, ma si considera necessario procedere ad alcuni affinamenti, con particolare riguardo alla scelta della forma giuridica dell'Istituto e alla stesura del Piano finanziario definitivo.

- Il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina ha espresso in data 1° agosto 1996 parere favorevole alla costituzione dell'Istituto di ricerca e alla sua localizzazione in Provincia di Sondrio, previo affinamento dello studio di fattibilità.

- La Giunta regionale con D.G.R. n. 22969 del 20 dicembre 1996, ha condiviso l'esigenza di procedere al completamento dello studio di fattibilità, mediante:

a) la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti degli Staff Difesa del Suolo e Ricostruzione Sviluppo, dei Settori della Giunta regionale che intratterranno rapporti prioritari con l'Istituto, della Commissione Scientifica;

b) la individuazione di un numero massimo di 3 esperti cui affidare la predisposizione del progetto definitivo.

PREVISIONI DI LAVORO

Costituzione del gruppo di lavoro e incarico agli esperti per il completamento dello studio di fattibilità.

Approvazione dello studio di fattibilità da parte della Giunta regionale e autorizzazione alla costituzione dell'Istituto.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO: 23. Riassetto infrastrutture tecnologiche

Cap. 5.3.5. (1, 2, 3)

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede una serie di azioni da attuarsi nel settore «acquedotti, fognature, collettamento e depurazione», miranti al ripristino e adeguamento degli impianti danneggiati e al completamento o potenziamento delle infrastrutture igienico-sanitarie esistenti, con riferimento ai contenuti dell'All. A6 al Piano e sulla base del quadro programmatico fornito dal PRRA (Piano Regionale di Risanamento delle Acque).

Impegno finanziario previsto:

L. 55 miliardi complessivi (finanziamento ex art. 13 - Cassa DD.PP.), la cui ripartizione tra le Province è da definirsi.

Soggetti attuatori:

Provincia (individuazione opere);
Regione, previo coordinamento con l'Autorità di Bacino (approvazione opere).

STATO DI ATTUAZIONE

In relazione alla riduzione del budget per l'attuazione degli interventi ex art. 13 della legge 102/90 a complessivi 228 miliardi, le Province del Piano hanno redatto piani-stralcio dai programmi originari, individuando le rispettive priorità di intervento.

Il comparto delle infrastrutture tecnologiche, pur ritenuto prioritario, ha subito drastiche riduzioni rispetto al piano originale, privilegiando massimamente le depurazioni.

I piani-stralcio sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale, così come l'avvio dell'iter per la stipula della convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, cui è legata l'attuazione degli interventi in oggetto.

PREVISIONI DI LAVORO

La progettazione e la concreta attuazione degli interventi di cui trattasi sono strettamente connesse alla stipula della apposita convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, di prossima attuazione.